

la loro profonda devozione conferendogli per la quarta volta l'altissimo onore di reggere il glorioso comune di Zara, che è stato e sarà sempre l'inespugnabile palladio della Dalmata italianità.

Ma, più forte del nostro volere, l'avverso destino ha infranti i propositi nostri, onde a noi altro conforto non resta che di rendere omaggio alla santa memoria di Luigi Ziliotto, omaggio che la Camera, interprete legittima e fedele dei sentimenti dei quali è compresa la Nazione per la perdita di tanto suo figlio, vorrà tributare mediante una solenne, unanime manifestazione di cordoglio e di compianto, di ammirazione e di riconoscenza con l'impartire alla Presidenza l'incarico di esprimere le profonde condoglianze della rappresentanza nazionale per la morte di Luigi Ziliotto, alla sua desolata famiglia e al comune di Zara di cui per ben 22 anni egli fu reggitore integro, provvido e saggio. (*Applausi — Commenti all'estrema sinistra*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Banelli.

BANELLI. Mi associo alle nobili parole di cordoglio pronunziate dall'onorevole Krekich in memoria dell'avvocato Luigi Ziliotto.

Con Luigi Ziliotto, che Zara, la Dalmazia, e tutta Italia onorano, scompare una fulgida figura di patriota dalmata della schiera gloriosa che vanta tra i suoi Ercolano Salvi, Giovanni Lubin, Roberto Ghiglianovich, Stefano Smerchinich, Luigi Pini ed altri, suoi amici e valorosi compagni per oltre 25 anni nella Dieta della Dalmazia, rocca della nostra italianità sull'altra sponda dell'Adriatico, che ancora oggi ci viene contestata. (*Applausi a destra*).

Podestà di Zara per ben 22 anni, Luigi Ziliotto, avvocato principe, alle cure professionali antepose sempre quelle della cosa pubblica; e morì povero, lasciando di sé il ricordo del suo grande, sconfinato amore per l'Italia, che aveva sempre in cima ai propri pensieri.

Scoppiata la guerra, che egli aveva voluto, per la redenzione della sua terra, per l'unione di essa all'Italia, fu processato per alto tradimento insieme ad Ercolano Salvi, Roberto Ghiglianovich, Natale Krekich e molti altri ferventi patrioti. Lo spirito suo aleggia oggi sulla Dalmazia per la sua salvezza insieme a quello di Ercolano Salvi, come lo spirito dei nostri grandi aleggia oggi sopra la Patria per salvarla.

Vada alla famiglia, vada a Zara il sentimento del nostro profondo cordoglio. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

BONOMI, presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno. Il Governo si associa alle nobili parole che sono state qui pronunziate per commemorare gli uomini illustri che in questa e nell'altra Assemblea hanno illustrato la Patria col fervore delle lotte politiche, col magistero del patriottismo, colla eccellenza dell'arte, coll'austerità della scienza. (*Approvazioni*).

E si associa pure alle proposte di condoglianze.

PRESIDENTE. Mi associo al cordoglio espresso per la morte degli onorevoli deputati e dei senatori che sono stati commemorati.

Se non vi sono osservazioni, s'intendono approvate le varie proposte che sono state fatte per l'invio delle condoglianze della Camera.

(*Sono approvate*).

Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Invito gli onorevoli Guarino-Amella, Banderali, Ciocchi, Corazzin, Baracco, Luciani e Suvich a recarsi alla tribuna per presentare delle relazioni.

GUARINO-AMELLA. Mi onoro di presentare alla Camera le relazioni sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del decreto Reale 22 aprile 1920, n. 851, che apporta modificazioni al decreto luogotenenziale 4 aprile 1918, n. 483, concernente provvedimenti a favore dei riformati dal servizio militare per tubercolosi polmonare; (830-A)

Conversione in legge del Regio decreto 8 gennaio 1920, n. 57, che proroga il decreto luogotenenziale 18 maggio 1919, n. 796, relativo ai manicomi gestiti da privati; (912-A)

Conversione in legge del Regio decreto 2 ottobre 1919, n. 1910, relativo al pareggio dei bilanci delle istituzioni pubbliche di beneficenza, di ricovero e di cura; (913-A)

Domicilio di soccorso e funzionamento del Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica. (918-A)

BANDERALI. Mi onoro di presentare alla Camera le relazioni sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del decreto luogotenenziale 20 gennaio 1918, n. 136, concernente promozioni a capo disegnatore di 2ª classe della Regia marina; (566-A)

Conversione in legge del Regio decreto 10 agosto 1919, n. 1470, portante migliora-